



TESTO SOSTITUTIVO

Consiglio Regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 454

Prot. n. 2031/2.17.2 del 12.02.2007

Interrogazione urgente a risposta orale

Oggetto: In merito al prevedibile smantellamento degli URTAT (Uffici regionali tutela dell'acqua e del territorio).

Premesso che la Regione Toscana, secondo quanto previsto dalla normativa statale, svolge attività di monitoraggio, valutazione, controllo e programmazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso il Settore Prevenzione del rischio sismico regionale e per quanto riguarda l'attività connessa, tecnico-amministrativa, relativa all'istruttoria dei progetti edilizi in zona sismica e al controllo dei progetti edilizi soggetti all'obbligo di deposito o di autorizzazione, attraverso gli Uffici Regionali per la Tutela dell'Acqua e del Territorio;

Considerato che attualmente esiste una sede degli URTAT in ogni capoluogo di Provincia per un totale di otto settori essendo accorpate le province di Pistoia, Prato e Arezzo; che i suddetti uffici occupano immobili in gran parte di proprietà regionale; che il personale dipendente ammonta a 305 unità di cui 114 operante nell'ambito della prevenzione del rischio sismico;

Appreso che la Giunta Regionale avrebbe intenzione di procedere ad una riorganizzazione delle competenze in materia di controllo sismico attualmente

svolte dagli URTAT delegandole ad altri Enti o Agenzie con conseguente svuotamento degli uffici regionali e probabile loro soppressione;

Viste le recenti dichiarazioni del Vice Presidente Gelli, rese anche in un recente convegno a Castelnuovo Garfagnana, il quale ha ribadito come la Toscana sia all'avanguardia nell'ambito del rischio sismico, contando su una fondamentale collaborazione tra Regione ed amministrazioni locali ed esprimendo soddisfazione per la legge regionale 24 del 2006, che ha permesso di incrementare il personale specializzato con 20 nuovi tecnici;

Considerato però che nonostante questa efficienza sottolineata pubblicamente, da più parti arrivano segnali che sembrano ipotizzare invece la fine degli URTAT;

i Consiglieri regionali Del Carlo, Carraresi e Titoni

interrogano il Presidente per sapere quali sono le prospettive degli attuali Uffici regionali tutela dell'acqua e del territorio; se corrisponde al vero l'ipotesi di una delega delle competenze in materia di sismica ai Comuni; se, in caso di risposta affermativa, è prevista conseguentemente la soppressione degli attuali URTAT venendo sostanzialmente meno le loro funzioni e competenze; quale futuro occupazionale sarebbe riservato agli attuali 304 dipendenti.

Giuseppe Del Carlo

Marco Carraresi

Luca Titoni